



MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
UFFICIO CENTRALE PER I BENI AMBIENTALI ARCHITETTONICI ARCHEOLOGICI
ARTISTICI E STORICI
ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE



NCT TSK (tipo scheda) A ◊ LIR (livello di ricerca) I/V/C
 NCTR (codice regione) 09 NCTN (n. cat. gen.) 00173289
 ESC (ente schedatore) S16
 ECP (ente competente) S16
 PVC PVCP (provincia) PO PVCC (comune) Prato
 PVCF (frazione) _____
 PVCL (località) _____
 △ CST CSTN (numero d'ordine) 01 CSTD (denominazione) Prato
 CSTA (carattere amministrativo del c.s.) capoluogo municipale
 △ ZUR ZURN (numero) _____ ZURD (tipo e denominazione) zona centrale
 △ SET SETT (tipo) SU
 SETN (num. del settore) 52 SETD (denominazione) _____
 SETP (num. nel settore) _____
 OGT OGTT (tipo) palazzo
 OGTQ (qualificazione) _____
 OGTD (denominazione) Palazzo vescovile
 UBV UBVD (denom. spazio viabilistico affaccio principale) piazza Duomo
 * UBVN (numero civico) 48 UBVK (indic. chilom.) _____
 CTS CTSF (foglio) 47 CTSD (data foglio) _____
 * CTSP (particella) 157
 * CDG CDGG (indicazione generica) proprietà ente ecclesiastico
 CDGS (indicazione specifica) Seminario Vescovile di Prato
 CDGI (indirizzo) piazza Duomo, 48 Prato
 * ALN ALNT (tipo evento) _____ ALND (data) _____
 VIN VINL (legge) L. 364/1909 VINA (articolo) art. 5
 VIND (estremi provvedimento) 1913/06/06 VINR (data registr.) _____

STU STUT (strumento urb. in vigore) P.R.G. 1985
 STUN (sintesi normativa di zona) restauro/ manutenzione
 □ CRD CRDR (sistema di riferimento) _____
 CRDX (longitudine) _____ CRDY (latitudine) _____
 * △ AUT AUTN (nome autore) _____ AUTI (ruolo autore) _____
 △ ATB ATBD (denominazione ambito culturale) maestranze locali ATBI (riferimento all'intervento) ristrutturazione
 △ REL RELS (secolo) XVII RELF (frazione di secolo) _____ RELI (data) _____ RELV/RELW/RELX (validità) _____
 △ REV REVS (secolo) XVII REVF (frazione di secolo) _____ REVI (data) _____ REVV/REVW/REVX (validità) _____
 △ PNT PNTS (schema) articolato PNTF (forma) _____
 △ SVC SVCM (materiali) pareti portanti: pietra e laterizio (nucleo)/ pietra (ricorsi e decorazioni)
 △ SOF SOFG (genere) solai in legno/ volte
 SOFF (forma) a botte/ a schifo/ a crociera
 △ CPM CPMM (materiali) laterizio
 △ USA (uso attuale) uffici/ residenza religiosa
 △ USO USOD (uso originario) convento
 * FTA FTAN (negativo) 1 (SBAA FI 177618) FTAT (note) veduta generale (1994)
 SFC (stralcio foglio catastale) 1
 * ALG ALGT (tipo) relazione storico artistica ALGN (numero) 2 (segue retro)
 * RSE RSER (riferimento argomento) mostra di camino (segue retro)
 RSEC (codici) 0A 09.
 * CMP CMPD (data) 1994 CMPN (compilatore) Parenti M. Michele Porani
 * FUR (funzionario responsabile) Dalla Negra R.
 ○ OSS (osservazioni) stato di conservazione: buono. Nel palazzo si scorgono tracce della struttura originaria del 300, resta anche il lato di un chiostro del XII-XIII secolo.

Legenda: NCT (codice univoco), PVC (localizzazione amministrativa), CST (centro storico), ZUR (zona urbana), SET (settore), OGT (oggetto), UBV (ubicazione), CTS (catasto), CDG (condizione giuridica), ALN (mutamenti di titolarità/possesso/detenzione), VIN (vincoli), STU (strumenti urbanistici), CRD (coordinate), AUT (autore), ATB (ambito culturale), REL (cronologia, estremo remoto), REV (cronologia, estremo recente), PNT (pianta), SVC (tipologia costruttiva delle strutture verticali), SOF (tipologia costruttiva delle strutture di orizzontamento), CPM (manto di copertura), USA (uso attuale), USO (uso storico), FTA (fotografie indicate), SFC (stralcio foglio catastale), ALG (elaborati grafici e cartografici), RSE (riferimento altre schede), CMP (compilazione).

◊ Il campo va compilato con la lettera I in caso di scheda inventariale, con la lettera I/V per le schede di inventariazione dei vincoli. In presenza di schede di catalogazione o di precatalogazione già redatte, la lettera V dovrà essere seguita rispettivamente dalle lettere C o P.

* I campi devono essere considerati ripetitivi.

△ Nella compilazione della scheda inventariale le voci possono essere considerate facoltative ove l'informazione non sia desumibile dall'osservazione diretta dell'opera.

□ Il campo va compilato solo in assenza di indirizzo o, fuori dai centri urbani, di dati catastali disponibili.

○ La compilazione è facoltativa. Il campo può essere utilizzato per brevi note aggiuntive di notizie storico-critiche o altro.

Alle schede di opere vincolate occorre allegare fotocopia dell'atto di vincolo e, ove disponibile, della scheda di catalogo. In presenza della scheda di catalogazione o di precatalogazione è obbligatorio riportare nel sottocampo NCTN il numero di catalogo generale già assegnato. Per le schede di opere vincolate la compilazione del campo autore è obbligatoria.

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme di legge 1 giugno 1939 n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 gennaio 1913: di conseguenza a non rimuovere parti o elementi, a non apportarvi modificazioni senza preventiva approvazione del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

Visto del Soprintendente

Firma

ALG	ALGT	Stralcio quadro di unione settori urbani, 1:5000 con particella evidenziata	ALGN	3
		Elenco ditte intestatarie del bene	ALGN	4
		Copia provvedimento di tutela	ALGN	5
RSE	RSER	cartiglio	RSEC	0A 09
		tabernacolo		0A 09
		fusto di colonna con capitello		0A 09
		rilievo		0A 09
		soffitto ligneo		0A 09
		busto virile su mensola		0A 09
		busto virile su mensola		0A 09
		mostra di camino		0A 09
		mostra di camino		0A 09
		mostra di porta		0A 09
		mostra di porta		0A 09
		dipinto murale		0A 09
		mostra di porta		0A 09



RELAZIONE

Il Palazzo Vescovile sorge accanto al Duomo, affacciandosi sull'omonima piazza; quasi più niente resta delle strutture originarie documentate dal XII secolo, essendo stato largamente manomesso nel corso dei secoli. La parte più antica pervenuta sino ad oggi è data dagli avanzi risalenti al XII secolo del lato orientale del chiostro che doveva essere annesso all'antica pieve e facente parte della "domus nova canonicorum" che allora si andava costruendo. Il chiostro, unico esempio a incrostazioni marmoree nel territorio fiorentino, è inserito nel percorso del Museo dell'Opera del Duomo; conserva colonnine sottili coronate da capitelli -alcuni provenienti da altre costruzioni- e pulvini, nel basamento compare l'opus sectile fiorentino; per realizzarlo furono adoperati il marmo bianco di Carrara, il verde di Prato e l'arenaria. Sotto questo chiostro vi sono vari ambienti, di solito cappelle sepolcrali.

Il palazzo, sede dei proposti prima di divenire residenza vescovile nel 1786, subì un notevole intervento sulla fine del Quattrocento, ad opera del cardinale Giovanni de Medici, futuro papa Leone X, che lasciò traccia della sua impresa negli stemmi in cotto, all'esterno, e in arenaria, in chiave di volta, con l'impresa di otto palle. Lo stesso cardinale ampliò il palazzo oltre le mura della seconda cerchia e gettò le basi del grandioso loggiato aperto sulla piazza.

Fra le altre trasformazioni, nella seconda metà del Settecento furono chiuse malamente le logge e le terrazze dei piani superiori per ricavare nuovi ambienti da affittare e fu costruita una scuderia sul lato della cappella della Cintola.

Nel 1807, date le precarie condizioni statiche, il palazzo fu restaurato sotto la direzione dell'ingegner Giuseppe Manetti; successivamente, nel 1872, furono chiuse le logge affacciate sulla piazza, mentre nel 1884 per creare il Mercatino, fu spianato il giardino.

Al suo interno il palazzo ospita L'archivio, alcuni uffici e la residenza del Vescovo; le principali sale, con soffitto a cassettoni, sono decorate con pitture su muro con vari soggetti (vedi schede tipo OA allegate).

BIBLIOGRAFIA:

Mariarosa Gabrielli, Prato. Guida storica ed artistica della città e dei dintorni, s.l., Editartes, 1927.

Giuseppe Marchini, Prato, guida artistica, Azienda autonoma Turismo del Comune di Prato, 1975.

Renzo Fantappiè, Il bel Prato, Prato, Cassa di Risparmi e
depositi di Prato, 1984, 2 voll.

REDATTA DA:
sig. Michele Parenti.

Michele Parenti

091

ITA:

SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E
ARCHITETTONICI PER LE PROV. DI FIRENZE E PISTOIA

16

TOSCANA

ALLEGATO N. 3 PO - Prato Palazzo Vescovile, piazza del Duomo N. 48
Stralcio quadro di unione settori urbani I:5000 Isolato N.52



A

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE

REGIONE

N.

09/

ITA:

SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E
ARCHITETTONICI PER LE PROV. DI FIRENZE E PISTOIA

16

TOSCANA

ALLEGATO N. **4** PO - Prato Palazzo Vescovile, piazza Duomo 48
Elenco ditte intestatarie del bene

- 1) Seminario Vescovile di Prato
piazza Duomo, 48 Prato

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	REGIONE	N.
	09/	ITA:	SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI PER LE PROV. DI FIRENZE E PISTOIA	16	TOSCANA
ALLEGATO N.	5	PO - Prato Palazzo Vescovile, piazzo del Duomo N. 48 Copia provvedimento di tutela L. 364 / 1909			

2/

Mod. K. K.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Visto l'art. 5 della legge 20 giugno 1909, n° 364,

Sulla richiesta del Ministero della Pubblica Istruzione
io sottoscritto messo comunale di Pistoia

ho notificato a S. Red. C. M. M. Vescovo pro-tempore di Pistoia - Prato
Comunale in Pistoia
che il Palazzo Vescovile di Prato, tanto all'esterno quanto
nel suo interno, per quello che attenga all'arte
e alla storia

ha importante interesse ed è quindi sottoposto alle disposi-
zioni contenute negli articoli 5, 6, 7, 13, 14, 29, 31, 34 e 37
della citata legge.

E affinchè abbia di ciò conoscenza a tutti gli effetti
di legge ho rilasciata copia della presente all'indirizzo di
cui sopra, consegnandola nelle mani di il portiere Galigani Pietro

(Data) 6. Giugno 1913



IL MESSO COMUNALE
Galigani Pietro